

TRIBUNALE DI TRANI

I dati relativi al Tribunale di Trani sono stati raccolti da:

Camera Penale di Trani

Responsabile della ricerca:

Leonardo Iannone (Presidente)

Hanno partecipato al monitoraggio dei dati:

Carmela Allegretta, Francesca Altamura, Marta Amato, Antonietta Capogna, Davide Dell'Aere, Raffaele Di Bello, Davide Falcetta, Michele Inchingolo, Pierluigi Leone, Michele Musci, Felice Petruzzella e Giuliano Rotunno

Con il contributo di:

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani

TRIBUNALE DI TRANI

IL RILEVAMENTO DEI DATI: CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATA

La Camera Penale di Trani ha monitorato i processi penali trattati in fase dibattimentale presso il Tribunale di Trani (rito collegiale e rito monocratico) nelle cinque sezioni distaccate.

Le operazioni si sono svolte senza alcuna soluzione di continuità durante il corso delle giornate programmate per le normali udienze dibattimentali nel calendario del Circondario, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 26 maggio del 2008.

L'impegno organizzativo è stato piuttosto intenso dato l'elevato numero di udienze da monitorare in un arco temporale così breve per raggiungere la quota assegnata dei processi rilevabili e data la particolare conformazione degli Uffici Giudiziari penali del Tribunale di Trani.

Oltre alla sede centrale, infatti, devono essere considerate le cinque sezioni distaccate, ognuna delle quali, dato il notevole carico medio di lavoro rispettivo, potrebbe costituire un autonomo tribunale sub-provinciale a sé stante.

Il gruppo di lavoro ha monitorato lo svolgimento di 447 processi, realizzati nel corso di 24 udienze dibattimentali (7 collegiali e 17 monocratiche), così suddivise per composizione e ufficio territoriale:

- Tribunale di Trani – Sezione Penale in composizione collegiale: n. 41 processi (rilevati alle udienze del 12, 13, 15, 19, 20, 22 e 26 maggio del 2008);
- Tribunale di Trani – Sezione Penale sede centrale in composizione monocratica: n. 74 processi (rilevati alle udienze del 12, 14, 16, 19 e 21 maggio del 2008);
- Tribunale di Trani – Sezione Distaccata di Molfetta: n. 23 processi (rilevati all'udienza del 23 maggio del 2008);
- Tribunale di Trani – Sezione Distaccata di Andria: n. 49 processi (rilevati alle udienze del 14 e del 21 maggio del 2008);
- Tribunale di Trani – Sezione Distaccata di Canosa di Puglia: n. 51 processi (rilevati alle udienze del 13 e 20 maggio del 2008);
- Tribunale di Trani – Sezione Distaccata di Barletta: n. 102 processi (rilevati alle udienze del 13, 15, 20 e 22 maggio del 2008);
- Tribunale di Trani – Sezione Distaccata di Ruvo di Puglia: n. 107 processi (rilevati alle udienze del 12, 15 e 22 maggio del 2008).

GUIDA ALLA LETTURA DEI DATI

La durata media della trattazione di un processo in udienza dibattimentale è risultata pressoché costante per entrambi i riti e si è attestata sui 31 minuti (tabella 1).

TABELLA 1

Durata media della trattazione di un processo in udienza

Anno 2008

Valori assoluti

Aula di riferimento	Durata media
Aula monocratica	31 minuti
Tribunale collegiale	30 minuti

Fonte: Eurispes.

I tempi medi di rinvio dei processi trattati con rito collegiale (solitamente più complessi per gravità e complessità delle imputazioni e per il numero degli imputati) sono apparsi piuttosto contenuti (52 giorni) a differenza di quanto constatato per il rito monocratico, i cui tempi medi di rinvio hanno raggiunto una media di 200 giorni.

TABELLA 2

Tempi medi di rinvio ad altra udienza

Anno 2008

Valori assoluti

Aula di riferimento	Media
Aula monocratica	200 giorni
Tribunale collegiale	52 giorni

Fonte: Eurispes.

I processi sono stati decisi dal Tribunale in composizione monocratica per la quasi totalità dei casi analizzati (90,8% contro il 9,2% affidato al Tribunale in composizione collegiale) e hanno riguardato per lo più (70,2%) un solo imputato (tabelle 3 e 4).

TABELLA 3

Aula di riferimento

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Aula di riferimento	V.A.	%
Aula monocratica	406	90,8
Tribunale collegiale	41	9,2
Totale	447	100,0

Fonte: Eurispes.

TABELLA 4

Numero imputati

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Numero imputati	V.A.	%
Unico	314	70,2
Più imputati	133	29,8
Totale	447	100,0

Fonte: Eurispes.

La scelta dei riti alternativi al dibattimento (patteggiamento o rito abbreviato) è risultato marginale attestandosi complessivamente sul 6,3% del totale (tabella 5). Occorre, però, precisare che si tratta di dati riferibili ad opzioni possibili (in tale sede) solo per il rito monocratico e, dunque, riferiti a 406 processi dei 447 monitorati complessivamente.

Il rito ordinario è risultato, dunque, prevalente: 419 casi che rappresentano il 93,7% del totale.

TABELLA 5

Rito processuale

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Rito processuale	V.A.	%
Ordinario	419	93,7
Rito abbreviato	18	4,1
Patteggiamento	10	2,2
Totale	447	100,0

Fonte: Eurispes.

Il monitoraggio ha consentito di accertare come, nel corso dello stesso, siano pervenuti a definizione 116 processi (dei quali uno con restituzione degli atti al Pubblico Ministero), concretizzando così un dato percentuale complessivo pari al 26%.

TABELLA 6

Esito dell'udienza

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Esito dell'udienza	V.A.	%
Sentenza	115	25,7
Restituzione degli atti al PM	1	0,3
Rinvio ad altra udienza	331	74,0
Totale	447	100,0

Fonte: Eurispes.

Viceversa, dall'esame delle ragioni di rinvio (tabella 7) riguardanti il restante 74% dei processi monitorati, spicca il numero notevole (pari ad oltre un terzo dei processi complessivamente celebrati senza pervenire a definizione) di rinvii ascrivibili unicamente a difetti di organizzazione giudiziaria o di managerialità dirigenziale, ovvero assenza del Giudice Titolare (37,8%), problemi tecnico-logistici

(12%) e precarietà del collegio (1,2%). La somma dei tre dati raggiunge, infatti, una percentuale pari al 51%.

A questo dato occorre, poi, aggiungere i rinvii riconducibili al non corretto e tempestivo funzionamento degli uffici giudiziari in genere, e, dunque, i rinvii per omessa o irregolare notifica all'imputato (2,1%) e alla parte offesa (0,4%), raggiungendo così il 53,5% del totale dei rinvii disposti. Avendo cura di assicurare il corretto funzionamento dell'attività giudiziaria ad opera dei magistrati preposti e degli operatori in genere, una percentuale così significativa di rinvii poteva, forse, essere evitata.

Di contro, rispetto alla percentuale complessiva dei processi non definiti (74% dei 447 rilevati), quelli rinviati per ragioni riconducibili alle parti private si sono attestati intorno al 10% (legittimo impedimento del difensore per il 5,4%, legittimo impedimento dell'imputato per l'1,7% ed esigenze difensive per il 2,9%). Dato complessivo (10%) del quale solo il 7,1% è riconducibile al necessario rispetto delle garanzie difensive da parte del giudice che ha disposto il rinvio.

A tal proposito appare utile considerare come, su un campione così vasto e variegato di processi trattati, per un solo caso su 447 si è dovuta registrare la restituzione degli atti al Pubblico Ministero per effetto della declaratoria di nullità del decreto di citazione.

Tutto ciò dimostra che, almeno per il Circondario di Trani, non è da ricercare nel rispetto delle garanzie processuali e difensive il motivo principale dell'irragionevole lunghezza dei tempi processuali dibattimentali.

TABELLA 7

Ragioni di rinvio di carattere generale

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Ragioni di rinvio di carattere generale	V.A.	%
Per discussione	30	12,4
Esigenze difensive	7	2,9
Prima udienza per questioni preliminari e/o di sola ammissione prove	43	17,8
Questioni processuali	4	1,7
Problemi tecnico-logistici	29	12,0
Tentativo di conciliazione	10	4,1
Carico del ruolo	0	0,0
Per legittimo impedimento dell'imputato	4	1,7
Omessa o irregolare notifica all'imputato	5	2,1
Per legittimo impedimento del difensore	13	5,4
Omessa o irregolare notifica alla parte offesa	1	0,4
Omessa o irregolare notifica al difensore	0	0,0
Per repliche	1	0,4
Per assenza del Giudice titolare	91	37,8
Precarietà del collegio	3	1,2
Assenza del PM titolare	0	0,0
Altro	0	0,0
Non risposta	0	0,0
Totale	241	100,0

Fonte: Eurispes.

L'analisi prosegue con l'esame (tabella 8) di un ulteriore dato significativo nell'individuazione delle cause di rinvio: da un lato l'assenza dei testi citati dal Pubblico Ministero (61,1%) e, dall'altro, l'omessa citazione dei testi del Pubblico Ministero (1,1%). Entrambe le motivazioni, sommate, hanno determinato il differimento dell'istruttoria dibattimentale nel 62,2% dei casi.

TABELLA 8

Ragioni di rinvio proprie dell'istruttoria dibattimentale

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Ragioni di rinvio proprie dell'istruttoria dibattimentale	V.A.	%
Per prosecuzione della istruttoria	24	26,7
Per assenza dei testi citati dal PM	55	61,1
Per omessa citazione testi PM	1	1,1
Per integrazione prova per fini processuali	3	3,3
Per assenza dei testi citati dalla difesa	7	7,8
Per omessa citazione testi della difesa	0	0,0
Non risposta	0	0,0
Totale	90	100,0

Fonte: Eurispes.

Nel 40% dei casi, il rinvio dell'udienza, per assenza dei testi citati dal Pubblico Ministero, è riferibile a testi, regolarmente citati e non comparsi, di Polizia giudiziaria.

TABELLA 9

In caso di rinvio dell'udienza per assenza dei testi citati dal PM - Polizia giudiziaria

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Risposte	Polizia giudiziaria	
	V.A.	%
Si	22	40,0
No	33	60,0
Non risposta	0	0,0
Totale	55	100,0

Fonte: Eurispes.

Dei processi che giungono a definizione nella fase dibattimentale, il 46,1% si conclude con una sentenza di condanna e il 30,4% con sentenza di assoluzione.

Nel 23,5% dei casi, invece, il reato si dichiara estinto.

TABELLA 10**Sentenza**

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Sentenza	V.A.	%
Assoluzione	35	30,4
Condanna	53	46,1
Estinzione del reato	27	23,5
Altro	0	0,0
Totale	115	100,0

Fonte: Eurispes.

La remissione di querela è la tipologia di estinzione di reato maggiormente riscontrata rappresentando il 51,9% dei casi monitorati.

TABELLA 11**Tipologia estinzione reato**

Anno 2008

Valori assoluti e percentuali

Tipologia estinzione reato	V.A.	%
Remissione di querela	14	51,9
Prescrizione del reato	7	25,9
Oblazione	3	11,1
Altro	1	3,7
Non risposta	2	7,4
Totale	27	100,0

Fonte: Eurispes.

Un dato interessante offerto dalla rilevazione è quello che consente di calcolare la maggiore produttività nella trattazione dei processi monocratici delle sezioni distaccate rispetto alla sede centrale. La produttività delle prime (calcolato come numero medio di processi mediamente trattati per ciascuna udienza dal tribunale monocratico considerato) è stato di 27,66 processi presso ognuna delle sezioni distaccate contro i 14,8 processi tenuti presso la sede centrale con il medesimo rito.

Infine, un ultimo dato rilevante risulta costituito da un numero marginale (41 su 447 processi monitorati) di processi complessivamente trattati dall'unica sezione collegiale nel corso delle 7 udienze rilevate, con una media di 5,8 processi per udienza.